

Linee di indirizzo per la Formazione a distanza nel sistema di formazione continua ed ECM del Friuli Venezia Giulia

1. INTRODUZIONE

La **formazione a distanza** (FAD) è l'insieme delle attività didattiche svolte all'interno di un progetto educativo che prevede la non compresenza di docenti e discenti nello stesso luogo. Esse prevedono l'uso di tecnologie telematiche e altri supporti formativi digitali.

Gli ambiti di applicazione della FAD sono innumerevoli: dalla formazione universitaria all'aggiornamento professionale, dalla formazione specialistica alla comunicazione su larga scala.

In tutti i settori dell'organizzazione moderna e in particolare nel settore della sanità, si privilegia il modello della condivisione dell'informazione e il modello FAD consente il raggiungimento di tali obiettivi con un'efficacia e una riduzione dei costi.

Tale modalità presenta una serie di aspetti di interesse a diversi livelli:

- **organizzativo**: la possibilità di raggiungere un numero illimitato di discenti. In particolare per le tipologie di eventi formativi a più ampia standardizzazione e ripetibilità che permettono di adempiere in maniera costante e continuativa agli obblighi formativi. La formazione a distanza consente di informare/formare i professionisti anche su temi di specifica rilevanza clinico - assistenziale anche inerenti situazioni emergenziali e critiche che comportano eccezionali carichi ad elevato impegno professionale;
- **operativo**: diversificazione di offerta pressoché illimitata e supporto di moderni metodi comunicativi ed interattivi già diffusi nei centri universitari e nel privato più evoluto;
- **logistico**: la possibilità di coinvolgimento di discenti, superando la necessità di una presenza fisica in "aula" a favore di una "aula virtuale" con una elevata flessibilità di utilizzo dei mezzi multimediali di apprendimento;
- di **omogeneità**: a livello regionale consente una crescita culturale omogenea del mondo professionale prevedendo tuttavia la possibilità di customizzazione dei prodotti
- di **economicità**: favorire economie di scala attraverso la predisposizione di corsi completi e trasversali a livello regionale;
- di **processo di apprendimento**: la possibilità di una maggiore responsabilizzazione del discente rispetto al proprio percorso e processo di apprendimento anche con sviluppo di abilità di apprendimento autodiretto

2. TIPOLOGIE DI EVENTI FAD

Per quanto riguarda le tipologie di eventi FAD si rimanda al Manuale dei requisiti l'accreditamento degli eventi formativi del sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia recato dal decreto della Direzione centrale n. 2021 dd. 28.12.2017.

3. PROGETTAZIONE

a. Caratteristiche auspicabili per un corso FAD:

- un numero di destinatari potenzialmente elevato e legato alle specifiche tematiche ed alle particolari esigenze dei singoli contesti;
- tematiche di carattere trasversale;
- le tematiche e i contenuti devono avere una validità temporale di 12/24 mesi salvo gli aggiornamenti

I percorsi formativi in modalità FAD sono progettati prevedendo:

- l'obbligo di consultazione di tutto il materiale didattico;
- la percentuale obbligatoria di ore di fruizione del percorso pari al 100%

Si distinguono due fattispecie FAD:

i. **FAD da PFR e a valenza regionale**

È affidata all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) l'organizzazione, la gestione e l'accREDITAMENTO di tutti gli eventi FAD a valenza regionale come da evidenza del Piano Formazione Regionale salva diversa espressa indicazione della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

ARCS può sviluppare eventi formativi FAD anche in collaborazione o con delega ad altre aziende/enti.

ii. **FAD a valenza aziendale**

Ogni Azienda del SSR ha facoltà di attivare percorsi FAD legati ai propri temi di interesse specifico e al proprio fabbisogno inserendoli nel PFA eventualmente avvalendosi del supporto di ARCS o altro ente del SSR.

Un prodotto FAD predisposto da un'azienda può essere messo a disposizione per l'accREDITAMENTO da parte di altre aziende.

L'iter progettuale prevede una macro/micro progettazione analoga ai corsi RES e FSC.

Dopo l'analisi del fabbisogno il Responsabile scientifico valuta e definisce le caratteristiche strutturali del percorso e stabilisce, in raccordo con il servizio di Formazione, l'opportunità di realizzare il corso così come definito nel Manuale regionale dei requisiti per l'accREDITAMENTO degli eventi formativi tempo per tempo vigente.

b. Criteria

Nella fase di macro progettazione vanno presentati gli obiettivi generali, i destinatari, i tempi e i modi di erogazione e le modalità di valutazione (*in itinere* e/o finale).

Nella fase di micro progettazione vanno definiti gli obiettivi specifici ed i criteri di realizzazione dei contenuti didattici, delle metodologie e degli strumenti da utilizzare.

Il gruppo di lavoro creato definisce le tempistiche ed il calendario degli incontri da organizzare per la realizzazione del progetto FAD. Una volta che il materiale didattico¹ è predisposto, viene formattato, revisionato e preparato per l'avvio dell'erogazione.

Il Responsabile del *provider* definirà la procedura per:

- verificare la coerenza dei contenuti del corso con gli obiettivi regionali e/o aziendali;
- verificare la durata di un percorso FAD calcolata in virtù del tempo necessario per la lettura, l'ascolto e la visione di tutti i contenuti;
- approvare il numero di ore necessario alla fruizione del corso in base alle quali verrà corrisposto l'accREDITAMENTO dello stesso;
- definire la modalità della verifica di apprendimento;
- definire il criterio di riconoscimento ore di impegno/tutor (es.: 15' di relazione = 1 ora di impegno riconosciuto – da 30' a 60' = 2 o 3 ore di riconoscimento). Il criterio deve tener conto del tempo di preparazione della relazione, in base anche alla complessità del tema trattato e del tempo tecnico necessario per le videoregistrazioni).

Sulla base degli elementi acquisiti, qualora necessario, si formula il preventivo di costo.

La modalità FAD può essere di per sé esaustiva o utilizzata quale utile compendio alla modalità *blended*, per ottimizzare le potenzialità sinergiche della stessa.

Per quanto concerne l'accREDITAMENTO del corso, compreso il riconoscimento dei crediti ECM agli autori del materiale didattico (inclusa la video registrazione), ai docenti in FAD sincrona ed ai docenti/tutor di *e - learning* si rimanda alle indicazioni del suddetto Manuale regionale per l'accREDITAMENTO degli eventi di formazione continua e di ECM ed ai suoi allegati.

Per quanto riguarda i diritti di autore e del *copyright* si applica la normativa vigente in materia (Legge 22 aprile 1941 n. 633 e s.m.i e C.C. artt. 2575 – 2583) e dovrà essere redatta una liberatoria di autorizzazione alla pubblicazione ed utilizzo dei contenuti e materiali predisposti.

4. FIGURE IDENTIFICATE IN UN PROGETTO FAD²

a. Responsabile del *Provider* o suo delegato

È colui che gestisce il progetto formativo da un punto di vista metodologico, organizzativo ed amministrativo. È il responsabile del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del buon andamento del progetto.

b. Responsabile scientifico del corso (RSC)

Il RSC ha le responsabilità declinate nel Manuale dei requisiti per l'accREDITAMENTO degli eventi formativi del sistema regionale di formazione continua e di ECM tempo per tempo vigente.

¹ Per **materiale didattico** si intendono tutti i contenuti, redatti in varia forma, preparati e ceduti al *provider* dagli autori del corso e può essere predisposto al grezzo o finito.

² Le figure indicate possono essere presenti tutte all'interno di un *provider* ovvero un *provider* può prevedere delle collaborazioni con altri provider/enti.

Ha il compito di definire, in collaborazione con gli esperti e tutor disciplinari responsabili di ciascun modulo, la strutturazione e l'armonizzazione dei contenuti al fine di garantire una impostazione unitaria, in relazione ai criteri espressi al punto 3 (Progettazione), sub b.

c. Autori

1. Esperto disciplinare

È l'esperto della materia oggetto di corso. Corrisponde al docente tradizionale e si occupa primariamente di predisporre ed erogare i contenuti, il materiale didattico e, se previsto, di rispondere ai quesiti degli allievi. Può svolgere anche il ruolo di tutor disciplinare.

2. Tutor disciplinare

Ha il compito di sviluppare operativamente il modulo didattico di un corso. Se previsto, mantiene il rapporto a distanza con i partecipanti tramite *e – mail*, telefono, *chat*, garantendo la risposta in un arco temporale adeguato all'efficacia didattica. Assiste gli allievi durante la fruizione dei corsi *on line* attraverso diversi strumenti di comunicazione, generalmente asincroni, ed anima i *forum*.

d. Progettista di attività *e – learning*

È il responsabile della fase di progettazione e sviluppo di un intervento di *e – learning*. Ha il compito di definire gli ambiti didattici (metodologia dell'intervento, selezione e strutturazione dei contenuti, tipologia di *tutoring*, tipologia del sistema di verifica dell'apprendimento, *etc.*), le funzionalità necessarie per l'ambiente di apprendimento, interfacciandosi con il Responsabile scientifico e con tutte le figure professionali coinvolte nel processo. Tale attività compete al Servizio di formazione aziendale o di ente che la realizza attraverso la figura del referente FAD.

e. Esperto di contenuti multimediali

È la figura che si interfaccia con il progettista per la stesura e la formattazione dei contenuti al fine di renderli uniformi e fruibili nella piattaforma.

f. Operatore di riprese audio e video

In base all'attività FAD prevista presso ogni azienda o ente può essere necessario individuare questa figura che si occupa della ripresa e del montaggio dei filmati qualora siano previste delle video lezioni, *questa figura può coincidere con l'esperto multimediale al punto e.*

5. AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI E DETERMINAZIONE DEI COMPENSI

Le procedure di assegnazione degli incarichi agli autori sono disciplinate dai regolamenti aziendali.

Di norma per la FAD autoprodotta l'impegno dei docenti/tutor rientra nei compiti istituzionali e non si prevedono costi aggiuntivi.

Il compenso viene calcolato tenendo conto dei seguenti parametri:

— ore effettive del docente comprensivo di preparazione

- attività formative previste nel corso (moderazione di *forum* tematici e/o metodologici *on line*, conduzione di eventi sincroni tematici e/o metodologici *on line*, se prevista, conduzione di esercitazioni se prevista, eventuali ore di preparazione del materiale didattico)

6. RICONOSCIMENTO ORARIO DEL PARTECIPANTE

L'organizzazione ed il supporto ai corsi FAD è equiparabile all'attività didattica prestata per le attività formative classiche da docenti e tutor e può pertanto essere svolta in orario di servizio o fuori orario di servizio.

La durata di un percorso FAD è calcolata in virtù del tempo necessario per la lettura, l'ascolto e la visione di tutti i contenuti.

Se per problemi personali il discente impiega un tempo superiore al monte ore approvato per il percorso, le ore eccedenti saranno ad esclusivo carico del discente e non daranno diritto ad alcun ulteriore riconoscimento orario.

L'orario per la partecipazione ad un evento FAD viene riconosciuto come di seguito:

i. FORMAZIONE OBBLIGATORIA³

È fatta premessa che i corsi FAD ritenuti di valenza strategica (regionale o aziendale/di ente) possono essere riconosciuti come formazione obbligatoria e che è consentito sia l'utilizzo di postazioni presenti all'interno dell'azienda/ente, compatibilmente con le relative esigenze logistiche ed organizzative, che di dotazioni *hardware* proprie del fruitore.

L'accesso alla FAD può essere effettuato:

- a) completamente all'interno dell'Azienda in orario di servizio con apposita timbratura;
- b) completamente fuori dall'Azienda

Normalmente non è consentito effettuare la FAD in forma "mista", cioè parte in azienda e parte fuori dalla stessa salvo peculiari esigenze di contesto

I requisiti per l'acquisizione dei crediti sono:

- a) il superamento della verifica dell'apprendimento – questionario a risposta multipla – con i requisiti espressi nel Manuale regionale per l'accreditamento degli eventi tempo per tempo vigente;
- b) la compilazione della scheda di gradimento ECM.

Procedura FAD in Azienda (in orario di servizio):

- a) I periodi di effettuazione della FAD devono essere precedentemente concordati e programmati con il proprio Responsabile;
- b) La FAD in azienda, programmata in orario di servizio, deve tener conto di quanto previsto dalle normative sui riposi giornalieri/settimanali.

³ Secondo quanto previsto dal Piano di formazione aziendale e/o regionale.

Utilizzo procedura FAD da fuori Azienda:

Il dipendente deve comunicare al proprio responsabile la volontà di effettuare la FAD con accesso da remoto.

Il riconoscimento dell'orario avverrà in base alla durata del corso prestabilita dall'accreditamento e previo superamento della prova di apprendimento finale e completamento della modulistica prevista dalle vigenti indicazioni amministrative regionali in materia di ECM.

ii. FORMAZIONE FACOLTATIVA

La partecipazione a corsi FAD non rientranti nel Piano di formazione regionale e/o aziendale può essere riconosciuta come aggiornamento professionale facoltativo. In tal caso il dipendente dovrà presentare formale richiesta secondo la procedura amministrativa vigente all'interno dell'azienda/ente. La partecipazione al corso sarà registrata secondo gli istituti contrattuali propri di ciascun profilo professionale e a fronte di idonea documentazione attestante frequenza e superamento della prova finale di apprendimento.

7. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

- Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";
- Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 recante "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006;
- Accordo, sancito ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "*La formazione continua nel settore salute*" - Repertorio Atti n. 14/CSR del 2 febbraio 2017;
- decreto del Presidente della Giunta regionale 13 giugno 2019, n. 96 recante "Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015)";
- Deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2195 "Linee per la gestione del Servizio sanitario e sociosanitario regionale per l'anno 2020" di cui all'art. 12, comma 2 della LR 19.12.1996, n. 49;
- Manuale per l'accreditamento degli eventi formativi del sistema regionale di formazione continua e di ECM in Friuli Venezia Giulia ex decreto della Direzione centrale n. 2021 dd. 28 dicembre 2017.

8. RINVII

Per quanto non espressamente indicato nel presente documento si rimanda ai sopra riportati atti ed alle indicazioni amministrative interne ai singoli enti.